

## Quel ragionare sapiente e lungimirante

*Maria Marta Farfan\**

**S**ono arrivata dall'Argentina per frequentare un corso di perfezionamento in Sociologia e ricerca sociale presso l'Università di Roma La Sapienza. Correva l'anno 1975. Ero una giovane avvocatessa piena di entusiasmo e d'interesse per la mia rinnovata vita di studentessa, laureata alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Nazionale di Cordoba, prestigiosa università fondata nel 1613 dai padri gesuiti.

Passarono due anni prima che potessi sostenere il mio primo esame alla Sapienza. Arrivata all'università nessuno sapeva del mio arrivo, non ero stata ancora iscritta.... L'Ufficio studenti stranieri mi comunicò che mancavano firme, legalizzazioni, bolli che dovevano provenire dall'estero. L'informazione che mi era stata data al Consolato italiano della mia città non era stata sufficiente, pur avendo io il curriculum e i requisiti richiesti per l'iscrizione universitaria a Roma.

La vita di studentessa non è stata facile, tra esami, rinnovi del permesso di soggiorno e il lavoro che inevitabilmente ho dovuto trovare; non era stato possibile contare sul sostegno di una borsa di studio perché vigeva allora il principio di reciprocità nel-

---

\* Amica dell'Ucsei fin dal 1975. Avvocato. Argentina. Dirigente della Cisl a Roma.

l'ambito del diritto allo studio per gli studenti stranieri. Ora, però, sono passati molti anni, ho ottenuto il diploma post laurea, ho ripreso i miei studi giuridici e ho un bel ricordo degli anni trascorsi alla La Sapienza.

Ho avuto modo, in quegli anni, di conoscere da vicino il lavoro di don Remigio all'Ucsei con e per gli studenti esteri, in particolare provenienti dai paesi in via di sviluppo. E quando mi capita di percorrere l'Italia per parlare di diritto allo studio, di studenti e di normative, ricordo sempre a chi mi ascolta le parole di don Remigio che oggi hanno il valore del ragionamento sapiente e lungimirante. Don Remigio parlava dello *“studente estero come soggetto strategico per lo sviluppo del proprio paese, nel quale normalmente fa ritorno al termine degli studi, oltre che soggetto di relazioni e scambi culturali, a cominciare fin dal suo soggiorno in Italia. Studenti anche come soggetti del diritto internazionale allo studio”*.

Dare la possibilità agli studenti di studiare serenamente attraverso sostegni allo studio, di essere seguiti nell'università in un percorso di studi che davvero si possa poi utilizzare nei propri paesi, e agevolargli i vincoli burocratici per l'ingresso e il soggiorno in Italia (anche se oggi le norme sono più favorevoli e chiare rispetto al mio periodo di studentessa) dovrebbe costituire uno degli obiettivi primari delle istituzioni italiane per rendere questi studenti la vera risorsa strategica per lo sviluppo dei loro paesi.

